

LE DICHIARAZIONI



*“Il ripristino del dipinto si è inserito nella interlocuzione con il Comune di Albino e con PromoSerio – ha dichiarato **Angelo Piazzoli** (nella foto in alto), presidente di Fondazione Credito Bergamasco e direttore del progetto 'Grandi Restauri' – quale elemento di ulteriore valorizzazione di un grande progetto di territorio, 'Moroni 500', in una logica di collaborazione reciproca. Lo abbiamo messo a disposizione dell'iniziativa spontaneamente come gesto di attenzione alla comunità albinese. Ne conseguiranno una miglior leggibilità e fruibilità del dipinto, una sua maggiore pubblica conoscenza, una serie di attività di approfondimento culturale e di rafforzamento della identità locale.”*

“Fondazione Credito Bergamasco – ha continuato Piazzoli – ha aderito al progetto sia per la sua grande qualità, sia come gesto di prossimità ai soggetti promotori con i quali vantiamo una storica collaborazione. Ricordo con PromoSerio le iniziative a sostegno di eventi culturali

e museali in Valle Seriana e in Val di Scalve; con il Comune di Albino la collaborazione per il bando di concorso relativo al logo 'Albino Città del Moroni' del 2013 e per numerosi eventi programmati nel tempo sul territorio”.

“da tempo siamo impegnati su questa opera omnia che rappresenta una vera e propria prima assoluta – ha proseguito – non esistendo infatti un lavoro così diffuso e analitico sul Moroni. La pubblicazione (edita da Officina Libraria di Milano) e l’attività di ricerca di Simone Facchinetti (curatore inoltre di due mostre internazionali dedicate al Moroni alla Royal Academy of Arts, Londra nel 2014 e alla Frick Collection di New York nel 2019) sono state sostenute dalla nostra Fondazione. Un’impresa che si è protratta nel corso di molti anni – ha aggiunto – necessari a raccogliere le informazioni relative alle oltre 200 opere del pittore, non solo conservate nel territorio bergamasco ma disseminate nei principali musei europei e statunitensi, oltre che in molte collezioni private. Abbiamo previsto la 'prima assoluta' ad Albino, proprio per sottolineare il suo ruolo di 'Capitale' moroniana.”



*“Per noi è motivo d’orgoglio supportare la Fondazione Credito Bergamasco in progetti di così significativo interesse culturale, volti alla conservazione del patrimonio artistico e alla diffusione della sua conoscenza – ha commentato **Marina Fratus** (nella foto in alto) – nella sua qualità di amministratrice delegata di Nettuno srl –. Crediamo nel valore dell’arte – ha proseguito – e sostenerla significa anche restituire questa ricchezza al territorio di appartenenza, in una forma di responsabilità sociale che si declina in creazione di valore per la comunità tutta, non solo quella di riferimento,”* ha concluso Marina Fratus.